### RETE DEI COMITATI PARI OPPORTUNITA’

# **degli Ordini degli Avvocati della Lombardia**

\*\*\*

Premesso

- che presso l'Ordine degli Avvocati di ....... è istituito dal ..........il Comitato Pari Opportunità, attualmente in carica a seguito di elezione avvenuta il ..................

ovvero

- che presso l'Ordine degli Avvocati di........... è stata/o delegata/o alla gestione delle problematiche relative alle pari opportunità nell'Avvocatura l'Avv.

etc ( a seconda delle diverse realtà locali)

- che, al fine di assicurare maggiore efficacia agli interventi nel settore delle Pari Opportunità per l'Avvocatura, è intenzione dei CPO degli ordini professionali lombardi e dei soggetti appositamente incaricati, concordare modalità di gestione coordinata delle problematiche connesse alle pari opportunità nell'Avvocatura e nell'esercizio dell'attività forense;

- che, quali operatori del diritto e quindi soggetti più strettamente coinvolti nella interpretazione e nella applicazione delle norme, è comune intenzione impegnarsi anche per promuovere più in generale la cultura delle pari opportunità e della parità di genere, anche intervenendo presso le istituzioni;

- che è comune obiettivo promuovere ogni opportuna iniziativa atta ad agevolare la migliore conciliazione tra la cura della famiglia, l’attività lavorativa, la formazione e l’aggiornamento professionale;

- che tali obiettivi possono allo stato essere perseguiti con un accordo di cooperazione in rete, anche in via sperimentale

si conviene quanto segue

1. - I CPO degli Ordini deli Avvocati aderenti al presente accordo si impegnano a collaborare fra loro per formulare ad ogni livello anche istituzionale proposte finalizzate alla rimozione degli ostacoli che impediscano la piena realizzazione delle pari opportunità o che si risolvano in discriminazioni nel lavoro, promuovendo politiche di genere comuni, sia all'interno sia all'esterno della classe forense.

In particolare, gli ordini aderenti al presente accordo di rete si impegnano, ciascuno per il proprio ambito di competenza e mettendo a disposizione le proprie specifiche esperienze e professionalità a:

- promuovere azioni volte allo sviluppo ed al rispetto del principio delle pari opportunità nell’esercizio della professione forense e all’eliminazione di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all’età, all’orientamento sessuale, alla razza, all’origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell’accesso alla professione, nella formazione e nello svolgimento dell’attività professionale;

- promuovere modalità di svolgimento dell’attività lavorativa compatibili con i ruoli familiari degli avvocati, con particolare attenzione alla posizione delle donne avvocate, al fine di assicurare il diritto di ciascuno all'aggiornamento professionale ed alla progressione nella carriera anche attraverso la predisposizione di adeguati servizi di supporto ed assistenza;

- promuovere e valorizzare il ruolo delle donne nella giustizia, sostenendo con azioni positive il loro accesso alle cariche istituzionali ed associative;

2. - L'attività della Rete dei CPO è rimessa al Consiglio della Rete, che è composto da un rappresentante per ciascuno dei CPO aderenti e che si rinnova ogni due anni. Il Consiglio della Rete delibera a maggioranza dei presenti.

3. - Entro il 31 Dicembre di ogni anno la Rete dei CPO approva il programma annuale delle attività, dedicando specifica attenzione anche alla formazione continua e alla elaborazione di interventi di sensibilizzazione ad ogni livello sui temi di pari opportunità nell'accesso e nello svolgimento dell'attività professionale. Costituisce primo obiettivo della Rete sostenere gli ordini professionali presso i quali ancora non è istituito un CPO, affinché possano essere svolte le elezioni previste dall'Ordinamento Forense e si possa giungere nel più breve tempo possibile ad integrare la presenza di tale organismo in ciascun ordine lombardo.

4. - Le risorse finanziarie per consentire l'operatività dei CPO saranno assicurate in via principale dagli Ordini forensi, che parimenti sottoscrivono l'accordo di Rete. Le risorse sono accantonate nei bilanci dei singoli Ordini e sono messe a disposizione dei relativi CPO che provvederanno a finanziare i progetti di volta in volta a seguito di semplice richiesta per le iniziative che costituiscono attuazione del programma annuale della Rete stessa. E' tassativamente escluso il riconoscimento di gettoni di presenza ai rappresentanti dei CPO che siano nominati nel Consiglio della Rete.

5. - I CPO degli ordini sede di Corte di Appello si impegnano a rappresentare le istanze della Rete anche a livello dei CPO dei rispettivi Consigli Giudiziari.

6. - La Rete è coordinata sotto il profilo organizzativo per ogni semestre, a rotazione, dai Presidenti dei singoli CPO che la compongono ovvero dai delegati degli Ordini presso i quali il CPO non è ancora eletto, fino alla relativa elezione.

Luogo e data

Firma dei Presidenti dei CPO e degli Ordini